

Parrocchia Madonna della Risurrezione Parish



Tel: 613 - 723 - 4657
mdr@mdrchurch.com

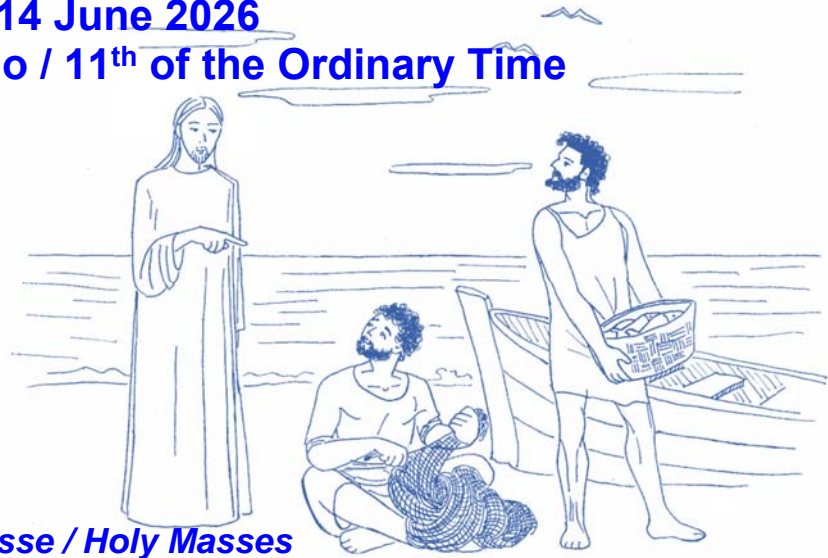
1621 Fisher Ave
Ottawa, ON K2C 1X8
mdrchurch.com

Giugno 14 June 2026

11^{ma} Domenica del Tempo Ordinario / 11th of the Ordinary Time

Messe della Settimana / Weekly Masses

Lun/Lun	15 S. Vito, m.
11:00	Funerale di Meliambro Sam
19:30	Luigina Colombi Figlio
Mar/Tue	16 Ss. Quirico e Giulitta, mm.
19:30	Anita Mannarino Figli Sheila, William & Ben
Mer/Wed	17 S. Ranieri di Pisa, eremita
19:30	NON C'È MESSA / NO MASS
Gio/Thu	18 S. Calogero, eremita
19:30	Rita Tacconi Fratello
Ven/Fri	19 Ss. Gervasio e Protasio, mm.
11:00	Funerale di De Pasquale Bruno
19:30	-
Sab/Sat	20 S. Ettore, m.
19:30	-



Domenica / Sunday Maggio 21 May SS. Messe / Holy Masses

10:00	Romeo Toscano	Mglie Ada e fam.
	Carmelo Spezzano	Moglie e figli
	Antonio Dinardo	Figlio Luciano e fam.
	Sr. Lucia Dinardo	Nipoti
12:00	Cristina Altobelli – Vivolo	Figlio
	Spec. Intention for Rosie & Ezio Vena e fam.	Maria Nicastro
	Angelo Costanza (22 ann.)	Figlia

VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: \$1,280.00

PICNIC 2026

NOTE – CHANGE OF DATE - MDR Annual Picnic and Fundraiser – 5 July 2026

The MDR Annual picnic is an opportunity for members of the MDR community to come together, socialize, and enjoy a day of fun.

The picnic will be held on the church property on **Sunday July 5, 2026**, rain or shine. In the event of rain, the gathering will take place in the church basement. To ensure that the appropriate amount of food is purchased, reservations are required by Thursday, July 2, 2026. Please call MDR at 613-723-4657 or email at mdr@mdrchurch.com

The picnic also serves as a fundraiser for the church. However, everyone is welcome to attend, and those who wish may bring their own food. We encourage all members of the church and community to join us for a day of fellowship and enjoyment.

Menu:

Sausage, Bun, Salad and Water - \$12.00; Hamburger - \$6.00; Hot Dog - \$3.00; Green Salad - \$4.00

Reminder: Bring your own lawn chairs and umbrellas – Tables will be provided.

Voglio condividere con voi una sfida attuale: come ricostruire la comunità parrocchiale dopo l'esperienza negativa del "Covid".

Sembra che l'individualismo abbia il sopravvento. Dipende da ciascuno di noi. Ricominciare a guardarci negli occhi e capire come e cosa possiamo fare per ridare un senso comunitario alla nostra presenza in chiesa-parrocchia.

Il PICNIC potrebbe essere un principio?

Ho bisogno di persone coraggiose che condividano le proprie capacità e tempo per il bene della comunità.

È tempo di rimpiazzare tutti i volontari che il Signore ha chiamato o sono arrivati ad una età rispettabile.

I want to share with you a present challenge: how to rebuild the parish community after the negative experience of the "Covid" pandemic. It seems that individualism has gained the upper hand. It depends on each of us. We need to start looking at each other in the eyes again and figure out how and what we can do to restore a sense of community to our presence in the parish church. Could the PICNIC be a starting point? I need courageous people who are willing to share their skills and time for the good of the community. It is time to replace all the volunteers whom the Lord has called home or who have reached a respectable age.

DAL VANGELO Mt 9,36 - 10,8

Nei primi secoli della cristianità c'era chi sosteneva che la Chiesa doveva essere costituita da solo quelli perfetti e senza macchia.

Una tale visione si diffonde anche oggi. Siamo inorriditi degli scandali nella Chiesa e non posso negare che si abbia torto.

Tuttavia, teniamo in considerazione che, come ci presenta la lettura di questa domenica, abbiamo un elenco di apostoli che non hanno sicuramente il certificato per essere perfetti.

Se guardiamo ai loro curricula dovremmo dire che, come selezionatore del personale, Gesù è un disastro.

Nessuno uguale all'altro e non solo con provenienze veramente difficili da accettare.

Matteo, un pubblicano, raccoglie le imposte per l'occupante e quasi tutti nella sua categoria, facevano la cresta tenendosi in mano qualcosa per loro.

Simone lo zelota, all'opposto, odiava i romani e chi apparteneva alla categoria degli zeloti si contraddistingueva perché portava delle armi proprio per cercare di difendersi dai coloni.

Andrea, l'entusiasta che segue Gesù chiama Pietro il fratello un pescatore analfabeta.

Bartolomeo, il sospettoso, che, al colloquio di selezione sarebbe stato spedito a casa, con la sua domanda su Gesù: Può venire qualcosa di buono da Nazareth?

I due fratelli Boanerges, figli del fuoco, Giacomo e Giovanni, due che sono noti per la loro ingenuità. Una volta chiedono a Gesù di vendicarsi sui samaritani, un'altra volta chiedono un posto importante nel Regno.

Giuda Iscariota, di cui Gesù aveva compreso i movimenti per compiere il tradimento.

Un panorama difficile quello che si troverà davanti il Maestro.

Diversi certo, ma accomunati tutti da Gesù e che con l'effusione dello Spirito sono chiamati a diffondere il Vangelo fino agli estremi confini della terra.

Gesù non cerca l'uniformità, ma aiutato dallo Spirito Santo crea le condizioni per questa.

La Chiesa va alla ricerca dell'unità nella diversità.

Questo non vuole giustificare chi crea scandalo all'interno della realtà ecclesiale, ma nello stesso tempo non possiamo pensare che ognuno sia formato con uno stampino standard e che il peccato si inserisce da per tutto. Lo sappiamo e a volte lo diciamo tra di noi forse ripetercelo diventa doveroso.

Molti di questi moriranno martiri e testimonieranno il Vangelo fino all'effusione del sangue.

Ci saranno cadute nel percorso, quasi tutti al momento

della Passione scapperanno, troveranno, tuttavia, con l'aiuto dello Spirito la forza di testimoniare coraggiosamente il Vangelo.

Il secondo aspetto lo traggo da una espressione che mi ha colpito in particolare.

“Rivolgetevi piuttosto alle pecore sperdute di Israele”.

I discepoli inviati prima a evangelizzare il mondo ebraico.

Il compito primo è dare ai pii israeliti, il giusto volto del Padre. Sembra di un grande attualità questa espressione.

Anche a noi Gesù ci chiede oggi di occuparci delle pecore sperdute del nuovo Israele.

Pensiamo sempre a zone da evangelizzare che possono essere la Cina e il mondo islamico, l'Africa o qualche realtà aborigena dell'Oceania.

La disaffezione religiosa e il tramonto di valori dalla vita, alla famiglia, alla solidarietà caratterizzano la nostra società.

Siamo chiamati a guardare a ciò che sta intorno a noi e pronti alle sollecitazioni di Gesù a rivolgerci alle pecore sperdute del nuovo Israele.

Con lo sguardo di Gesù pieno di compassione per il suo gregge sparso nel cuore della cristianità come il nostro Occidente preghiamo perché la vigna del Signore non

abbia a spegnersi e più uomini e donne possano trovare posto per aiutare a edificare il Regno e nulla vada perduto. Gesù, vedendo le folle ne sentì compassione. Tutto ciò che

segue è generato dalla compassione per il molto dolore. Perché quando afferma: “la messe è molta” non si riferisce

al numero delle persone, allo sterminato accampamento degli uomini dove ha piantato la sua tenda, ma vede

germinare nel mondo un raccolto di dolore, una messe di stanchezze e di paure. Gesù chiama i Dodici e affida loro

un compito che descrive con sei verbi: predicate, è il primo, e poi guarite, risuscitate, sanate, liberate e donate.

C'è il lavoro della predicazione, ma legato al ministero della pietà, in un rapporto sbilanciato di uno a cinque.

E ci saremmo aspettati un'altra risposta al dolore, un soccorso più immediato, più efficiente: “Perché il Signore non ci soccorre con la sua onnipotenza? Perché soccorre la fragilità dell'uomo attraverso l'impotenza di altri uomini?”.

Ed è lo stile di Dio che tante volte abbiamo accusato di omissione di soccorso. Dio interviene per i suoi figli ma

attraverso i suoi figli.

“Pregate il Signore della messe perché mandi operai nella sua messe”. E noi che interpretiamo queste parole come un invito a pregare per le vocazioni sacerdotali, scopriamo invece, che l'operaio nella messe sono io:

Manda me, Signore, con mani che sappiano sorreggere e accarezzare, fasciare il cuore e trasmettere forza. Sarà

questo il mio modo di dire come Dio è vicino.

FROM THE GOSPEL Mth 9,36 - 10,8

The main theme of today's readings is that we are commissioned, or sent, to transform others with the "Good News" of God's love, mercy, forgiveness, and salvation through Jesus, His Incarnate Son.

Today's Gospel is, in effect, a reminder from God to each one of us, saying, "**You have received grace and talents from Me without charge, and so you have to give without charge through your simple, responsible and sharing lives.**" This, indeed, is the core of the priestly vocation and of the vocation of every Christian through his or her Baptism.

Today's lesson marks a turning point in the establishment of the Christian Church as presented in the Gospels. Up to this point in the story, Jesus himself was the focus of the healing, teaching, and controversy. With the commissioning of his disciples, others began to assume some of the responsibility for the new movement that heralded the kingdom of God. That new movement was destined to grow later, with increasing diversity, as it extended beyond the borders of Galilee, into the Gentile world and became the Universal Christian Church.

Matthew has just told us of ten miracles Jesus performed; he has cured people both physically and spiritually. Jesus has "compassion" (9:36) on the "crowds" in their leaderless state, "**like sheep without a shepherd**"; he has announced that the completion of God's plan, his "**harvest**" (9:37), to return all to godliness, is about to begin. Now he instructs and commissions his disciples.

The message of today's Scriptures is rather simple and to the point. God has moved toward us – and has loved us. God has reached out to nurture us, free us, and heal us through Jesus. We are lovable and good because God loves us and has chosen us as Jesus chose his apostles. Since Jesus loves the leaderless people, he chooses and sends the twelve apostles to awaken the people. He reminds the apostles that the harvest is very plentiful but the laborers are few. He instructs them to pray that the Lord will send laborers into His harvest.

Jesus was moved with compassion at the world's pain and suffering, sorrow and grief, physical and spiritual hunger, isolation and loneliness, bewilderment and confusion.

Jesus' compassion for the crowds was based on his perception that they were "**harassed and helpless.**" Jesus uses two images to describe the common people of those days, namely, **sheep without a shepherd** and "**an abundant harvest in need of workers**". The Pharisees saw the common people as chaff to be destroyed and burned up. But Jesus saw them as a harvest to be reaped and saved. He realized that volunteers were needed to teach and heal the people because "**The harvest is great, but the workers are few.**" and the people were "**bewildered and dejected, like sheep who have no shepherd.**" (1 Kgs 22:17; Jer 23:1-6; Ez 34:1-10; Mi 5:2-4). Jesus calls us to pray for common laborers in his Church. While God can use talented people, most kingdom-work is done by ordinary, nearly

anonymous, behind-the-scenes disciples. The "**sheep without a shepherd**" are called the "**the lost sheep of the House of Israel,**" a phrase used by Moses when he transferred his authority to Joshua. This was a common image for Israel in the Old Testament (eg. Nm 27:17, 2 Chr 18:6). Priority was given to Jewish evangelization because Jesus realized that the most effective evangelistic strategy was first to try to reach those with whom the evangelizer already had something in common.

"**As you go, make this proclamation: 'The kingdom of heaven is at hand.'**" The Kingdom of God is intended to be a society on earth, where God's will is as perfectly done as it is in heaven. Since Jesus was, and is, the only person who ever perfectly did obey, and fulfill God's will as it is done in heaven, the apostles were to invite people to see how their long expected "**kingdom of God**" was made visible and tangible in Jesus of Nazareth.

"**Cure the sick, raise the dead, cleanse lepers, and drive out demons.**" The Apostles have to convince the people that Christ came to give physical healing of bodies from diseases and spiritual healing of souls from sins. The spiritually dead are resurrected and revitalized by the **Good News** preached to them. Cleansing the lepers includes the actual healing of leprosy, as well as the cleansing the polluting influence of sins from minds and heart. Casting out demons also included liberating people from their evil habits and addictions which led them to sin.

Be healers in the modern world: People can be sick in body as well as in mind. As Christian's sharing Jesus' mission, we can bring healing and wholeness to people with whom we come into contact. Although we cannot raise the dead, we can help people to recover interest and a zest for living. People can be physically alive but dead in many other respects. Cleansing the lepers means rehabilitating and bringing back fully into our communities all those who, for one reason or another, are marginalized, rejected, despised — ostracized on the basis of race, nationality, marital status, religion, gender, wealth, intelligence, or sexual orientation. In our day, demons act through all those suffocating and enslaving forces which dominate, manipulate, and restrict our freedom to live in Truth and Love. They include many elements of our contemporary society: the pressures to conform to what is in fashion, whether it be in clothes, activities, food, or drugs of all kinds, both prescribed and non-prescribed, and to bend to the active and attractive tendencies to hedonism, extreme individualism, greed, addictions, and violence of all kinds which mark the modern world, particularly in the West. Our abortion/euthanasia/divorce/litigation/trans-gender/ LBQT /woke culture of death is simply one of the symptoms and effects of all this. We have to pray for God's help in beginning and carrying out the vital process of casting out these demons from our own hearts first before we can help others to true liberation.